

TEATRO, GIOCO E SPORT PER STARE BENE INSIEME

In corso ad Artegna e a Gemona due laboratori per bambini, ragazzi e giovani realizzati con il contributo della Società Bocciofila Gemonese

L'estate si è fatta particolarmente ricca per i bambini e i ragazzi dell'Alto Friuli: grazie alla collaborazione tra l'**Associazione Bocciofila Gemonese** e il **Servizio sociale dei Comuni** del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale sono stati organizzati **due laboratori innovativi**, ad integrazione dell'offerta estiva garantita dal Servizio.

Il primo laboratorio, denominato ***Evasioni*** e realizzato nell'ambito del Servizio di Sostegno Educativo Territoriale, ha preso avvio giovedì 24 giugno presso il Teatro "Monsignor Lavaroni" di **Artegna**. È rivolto a un gruppo di adolescenti d'età compresa tra 14 e 17 anni – otto gli iscritti, provenienti da vari comuni del territorio – e consiste in un percorso finalizzato a promuovere l'espressione individuale, le relazioni e la collaborazione tramite il **linguaggio espressivo**, la **scrittura creativa** e l'**improvvisazione teatrale**. Il percorso è articolato in dieci incontri della durata di due ore ciascuno e si concluderà il 2 settembre. È realizzato da un esperto dell'Associazione di Promozione Sociale "Teatro al quadrato" di Tarcento, che da tempo collabora con il Servizio sociale. All'esperto si affiancano gli educatori della Cooperativa Sociale Aracon (aderente all'Associazione Temporanea d'Impresa "Itaca – Universiis – Codess Fvg – Aracon"), impegnati in numerosi altri laboratori estivi – relazionali, espressivi, creativi, multimediali, ecc. – a favore di bambini, ragazzi e giovani.

«Dati oggettivi, che emergono da studi curati dall'Organizzazione Mondiale della Sanità», spiega il referente di "Teatro al quadrato", «evidenziano come ci sia una forte connessione tra partecipazione culturale e benessere della persona, con evidenti ricadute positive, solo per fare alcuni esempi, sull'aspettativa di vita e sulla qualità della vita stessa: avere una vita culturale influisce positivamente più di reddito e istruzione».

«È inoltre dimostrato», prosegue l'esperto, «che poter fruire di cultura, anche saltuariamente, e di spettacoli dal vivo abbatte il livello di stress della persona, migliora il benessere psicologico e abbassa la medicalizzazione e l'ospedalizzazione delle persone, perché partecipare a eventi culturali significa avere una vita attiva. La cultura è scambio sociale».

Si tratta di affermazioni che suscitano la piena condivisione degli operatori del Servizio sociale, da tempo impegnati in attività volte a contrastare la povertà educativa minorile. «In una società sempre più anziana, lavorare per tempo sull'invecchiamento attivo, quindi già a partire dall'età scolare e prescolare», sottolinea l'esperto della Compagnia teatrale, «significa attuare una politica di risparmio sulla spesa pubblica sanitaria. È stato calcolato (dati OMS) che investire in cultura significa risparmiare in prospettiva fino al 5% sulla spesa sanitaria».

Il secondo laboratorio, denominato ***GiocoSport*** e attuato nell'ambito delle attività di promozione del benessere e di prevenzione del disagio promosse dal Servizio sociale, è rivolto a bambini d'età compresa tra 6 e 11 anni: ben trenta bambini hanno aderito alla proposta. Il percorso, articolato in nove incontri della durata di due ore e quarantacinque minuti ciascuno (tutti i giovedì di luglio per il primo turno; martedì 3, 17, 24 e 31 agosto per il secondo turno), è finalizzato allo sviluppo dell'**autonomia personale** e delle **relazioni** tramite la **pratica sportiva**. Il laboratorio è realizzato da due istruttori del **Centro Sportivo Italiano – Comitato di Udine**, ai quali si affiancano gli educatori della Cooperativa Aracon. Le attività si svolgono presso la Palestra della Scuola Primaria di Piovega a Gemona.

Entrambi i laboratori, realizzati con il contributo della Società Bocciofila, mirano a promuovere il dialogo, lo scambio e la condivisione tra bambini, ragazzi e giovani; ad arricchire di stimoli il loro percorso evolutivo aiutandoli a sviluppare atteggiamenti di interesse, apertura e senso critico; a stimolare la loro creatività, rafforzando autostima e senso di efficacia personale. Un ulteriore obiettivo di tali progetti è sostenere le famiglie nel percorso di crescita dei figli.

Tutte le attività si svolgono nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalle vigenti *Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19*.